

Bruxelles, 4 giugno 2020
(OR. en)

8575/20

SPORT 18
EDUC 245
SOC 390
SUSTDEV 67
EMPL 308

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8121/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio - Potenziare il ruolo degli allenatori offrendo loro maggiori opportunità di acquisire abilità e competenze

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio "Potenziare il ruolo degli allenatori offrendo loro maggiori opportunità di acquisire abilità e competenze", adottate dal Consiglio mediante procedura scritta il 4 giugno 2020, conformemente all'articolo 12, paragrafo 1, primo comma, del regolamento interno del Consiglio e all'articolo 1 della decisione 2020/556 del Consiglio.

Le conclusioni saranno trasmesse per pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, come deciso dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 27 maggio 2020.

Potenziare il ruolo degli allenatori offrendo loro maggiori opportunità di acquisire abilità e competenze

- Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio -

**IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI,
RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,**

PRENDONO ATTO DEL FATTO CHE

1. lo sport è riconosciuto, per la sua dimensione sociale e societale, come uno strumento importante a vantaggio della salute, dell'istruzione, dello sviluppo di competenze, della promozione di valori e dell'inclusione sociale e riveste un notevole valore sociale ed economico, attraverso sia l'occupazione che il volontariato.
2. La professione di allenatore, sia essa svolta da un volontario o da un allenatore salariato o autonomo, ha un impatto considerevole sugli atleti e sui partecipanti alle attività sportive, per quanto riguarda sia il processo di formazione e di apprendimento diretto che lo sviluppo personale.
3. Gli allenatori possono contribuire ad affrontare le sfide societali riguardanti l'attività fisica e il benessere, ad agevolare l'acquisizione di abilità sociali e altre competenze essenziali, a promuovere la lealtà e a sostenere valori etici tra tutti i membri della società. Tale contributo diventa particolarmente importante in periodi di crisi sanitarie, come nel caso della pandemia di Covid-19.

4. Nel settore dello sport, il possesso di abilità e competenze è essenziale per la realizzazione personale, l'occupabilità e lo sviluppo professionale di tutti gli allenatori, affinché siano pronti a rispondere efficacemente alle varie sfide che incontrano nel lavoro quotidiano, nonché alle crescenti aspettative della società. Ciò è altrettanto importante per garantire la sicurezza degli atleti e dei partecipanti alle attività sportive, per mantenere la motivazione di questi ultimi ad adottare stili di vita sani e attivi, per sviluppare le loro abilità e competenze e per promuovere i valori dello sport. Gli allenatori dotati di pertinenti abilità e competenze possono contribuire allo sviluppo di un quadro più strutturato dell'attività fisica e del settore dello sport.
5. Nel piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2017-2020)¹ si riconosce che sport e società, in particolare il ruolo degli allenatori e l'importanza delle loro qualifiche e competenze, rappresentano tematiche prioritarie per la cooperazione dell'UE nel settore dello sport.
6. Nella raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente² si pone in evidenza il fatto che sostenere nell'intera Europa coloro che acquisiscono le abilità e le competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale contribuisce a rafforzare la resilienza dell'Europa in un'epoca di cambiamenti rapidi e profondi.
7. Nella Carta internazionale per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport³ si sottolinea che tutto il personale che ha responsabilità professionale per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport deve avere qualifiche adeguate, formazione e accesso allo sviluppo professionale continuo. Agli allenatori volontari, ai funzionari e al personale di supporto dovrebbe essere offerta formazione e supervisione adeguate. Opportunità specifiche di formazione inclusiva e adattata dovrebbero essere ampiamente disponibili a tutti i livelli di partecipazione.

¹ GU C 189 del 15.6.2017, pag. 5.

² GU C 189 del 4.6.2018, pag. 1.

³ https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000235409_ita.

8. Secondo uno studio del 2016 sulle qualifiche sportive acquisite attraverso le organizzazioni sportive e gli istituti di insegnamento⁴, l'Unione europea, gli Stati membri e le organizzazioni sportive riconoscono la necessità di accrescere la qualità e il numero delle persone maggiormente qualificate nel settore dello sport. Tale necessità è legata alla recente maggiore sensibilizzazione al ruolo che lo sport svolge nella società.
9. Nelle conclusioni del Consiglio sul ruolo degli allenatori nella società⁵ si sottolinea che il lavoro degli allenatori è associato a responsabilità, abilità e competenze e si annoverano fra le principali tematiche quella dell'ampliamento delle opportunità di apprendimento e istruzione permanenti degli allenatori. A tale riguardo, gli Stati membri sono stati invitati ad appoggiare lo sviluppo di una formazione di base e di un sistema di apprendimento permanente e a promuovere, nell'ambito del sistema di istruzione sportiva, l'approccio basato sui risultati dell'apprendimento sulla scorta degli obiettivi sia dei quadri nazionali delle qualifiche (NQF) che del quadro europeo delle qualifiche (EQF) e l'inserimento, ove opportuno, della qualifica di allenatore negli NQF con riferimento all'EQF⁶.
10. Nelle conclusioni del Consiglio sull'accesso allo sport per le persone con disabilità⁷ si invitano gli Stati membri a sostenere l'istruzione e la formazione continua di insegnanti di educazione fisica, allenatori, altro personale sportivo e volontari in generale affinché possano includere le persone con disabilità nelle diverse attività sportive e di educazione fisica.
11. Nelle conclusioni del Consiglio sulla tutela dei minori nello sport⁸ si invitano gli Stati membri, tra l'altro, a valutare la possibilità di introdurre e rafforzare misure di istruzione e formazione iniziali e continue rivolte agli allenatori sportivi, al fine di prevenire violenze e abusi fisici ed emotivi.

⁴ <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/28026772-9ad0-11e6-868c-01aa75ed71a1>.

⁵ GU C 423 del 9.12.2017, pag. 6.

⁶ Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente

⁷ GU C 192 del 7.6.2019, pag. 18.

⁸ GU C 419 del 12.12.2019, pag. 1.

12. Negli orientamenti relativi ai requisiti minimi in termini di abilità e competenze per gli allenatori⁹, preparati dal gruppo di esperti della Commissione sullo sviluppo delle competenze e delle risorse umane nello sport, si delineano le competenze essenziali che un allenatore dovrebbe possedere.

TENENDO CONTO DI QUANTO SEGUE:

13. negli Stati membri i sistemi di istruzione e formazione destinati agli allenatori sono di competenza di istituti od organizzazioni diversi e pertanto differiscono fra loro. In tale contesto, occorre rispettare il ruolo delle parti sociali in ciascuno Stato membro, conformemente alle prassi nazionali.
14. Esistono altresì svariati tipi e livelli di coinvolgimento degli allenatori - dai volontari ai professionisti salariati o autonomi, dalle persone impegnate nello sport di base a coloro che lavorano nello sport professionistico.

⁹ Nelle conclusioni del Consiglio sul ruolo degli allenatori nella società (2017) la Commissione europea è stata invitata a valutare se includere, nei lavori del gruppo di esperti della Commissione sullo sviluppo delle competenze e delle risorse umane, l'elaborazione di orientamenti in materia di requisiti essenziali in termini di abilità e competenze per gli allenatori.

15. Nonostante manchino a livello di UE una metodologia uniforme e la raccolta sistematica di dati sul numero e sul tipo di allenatori, sono disponibili alcune cifre e stime che rispecchiano la situazione. In base ai dati disponibili l'occupazione nello sport nell'UE è aumentata tra il 2013 e il 2018¹⁰. Le cifre, tuttavia, non tengono conto degli allenatori impegnati come volontari. Nel contempo, il lavoro su base volontaria assume un'importanza crescente e gli allenatori volontari aumentano e si diffondono notevolmente in tutta l'UE. Il numero stimato di allenatori operanti in tutta Europa potrebbe situarsi tra i 5 e i 9 milioni e interessare un numero probabile di partecipanti ad attività sportive tra i 50 e i 100 milioni¹¹.
16. I cambiamenti e le sfide nella società e nello sport, come le questioni demografiche, le pandemie e altre crisi sanitarie, stili di vita sedentari, nuovi metodi di allenamento (compresi innovazione e mutamenti tecnologici), gli sviluppi relativi alla salvaguardia dell'integrità dello sport e al ruolo degli allenatori nell'istruzione e nell'inclusione sociale, evidenziano la necessità di fornire un'istruzione e una formazione adeguate per consentire agli allenatori di affrontare efficacemente queste nuove sfide.
17. Per incoraggiare gruppi di persone specifici¹² a partecipare ad attività sportive sono necessarie talune abilità e competenze specifiche, in particolare per quanto riguarda un ambiente sicuro, la salute fisica e mentale e il benessere degli atleti e dei partecipanti alle attività sportive.

¹⁰ In base ai dati Eurostat (Statistiche dell'occupazione nello sport - Statistics Explained, Eurostat, 2019) tra il 2013 e il 2018 l'occupazione nello sport è aumentata del 3,2% in termini di tasso di crescita medio annuo. Il progetto ESSA–Sport, 2019 ha mostrato che il tasso di crescita cumulata tra il 2011 e il 2018 è stato pari al 19,2%, con un tasso di crescita per allenatori, istruttori e funzionari del settore sportivo pari all'85,2%.

¹¹ Progetto CoachLearn, 2015.

¹² V. definizioni nell'allegato.

18. I livelli di partecipazione ad attività sportive e fisiche sono in diminuzione.¹³ Tale calo può essere legato anche a varie problematiche connesse all'urbanizzazione e alla mancanza di spazi verdi urbani, alla demografia e allo stile di vita. L'obiettivo di aumentare i livelli di attività fisica nella società europea può imporre pressioni e oneri al settore dello sport, allenatori compresi. Andrebbero pertanto rafforzate le capacità degli allenatori nel motivare i cittadini alla pratica di attività sportive e fisiche e nel contribuire alla salute e al benessere dei cittadini, e si dovrebbe tener presente la necessità di sviluppare nuovi programmi di attività fisica e pratiche di allenamento adatte alle esigenze di una società in evoluzione e a periodi di crisi sanitarie, come nel caso della pandemia di Covid-19;

RICONOSCENDO CHE

19. i requisiti imposti in materia di qualifiche per quanto attiene all'attività di formazione e alla professione di allenatore variano sia tra gli Stati membri che tra le diverse organizzazioni sportive, e gli erogatori di istruzione offrono agli allenatori programmi educativi di vario tipo. Gli allenatori possono acquisire abilità e competenze attraverso l'istruzione formale e l'apprendimento non formale e informale. Negli Stati membri varia anche la situazione riguardante i sistemi di riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale.
20. A livello dell'UE, la dimensione educativa nello sport è sostenuta mediante il programma Erasmus+, progetti pilota e azioni preparatorie, nonché mediante altri strumenti finanziari. I progetti offrono opportunità, scambi e mobilità a fini di apprendimento, favorendo il miglioramento delle abilità e delle competenze degli allenatori, in particolare attraverso lo scambio e lo sviluppo di buone pratiche;

¹³ Relazione speciale Eurobarometro 472: Sport e attività fisica, marzo 2018.

***INVITANO GLI STATI MEMBRI, TENENDO CONTO DEL PRINCIPIO DI
SUSSIDIARIETÀ E AI LIVELLI APPROPRIATI, A***

21. svolgere un'opera di sensibilizzazione, in cooperazione con il movimento sportivo, sul ruolo degli allenatori nello sport e nella società e sull'importanza delle abilità e delle competenze che sono essenziali per esercitare la professione e che possono promuovere la valorizzazione e il riconoscimento del prezioso lavoro degli allenatori.
22. Rafforzare, in cooperazione con il movimento sportivo, le opportunità di istruzione e l'acquisizione di abilità e competenze sia per gli allenatori volontari, sia per gli allenatori salariati e autonomi, tenendo conto nel contempo della parità di genere e della diversità nell'ambito della professione di allenatore, del tipo e livello di coinvolgimento, delle responsabilità e delle qualifiche, abilità e competenze acquisite, nonché motivare gli allenatori affinché si avvalgano delle opportunità offerte.
23. Incoraggiare la cooperazione tra i settori dello sport e dell'istruzione nello sviluppo di programmi di istruzione e formazione per gli allenatori, tenendo conto, tra l'altro, delle esigenze del mercato del lavoro e delle possibilità offerte dalla tecnologia, dagli strumenti digitali e dall'innovazione. È opportuno tenere conto dell'attuazione dei programmi in periodi di crisi sanitarie, come nel caso della pandemia di Covid-19.
24. Incoraggiare, se del caso, il settore sportivo a sviluppare corsi o moduli di istruzione e formazione incentrati sulle competenze generali associate alla professione di allenatore, quali la gestione, la didattica, l'integrità e la sicurezza, nonché impartire tali corsi agli allenatori di tutti i tipi e ambiti sportivi, al fine di stimolare la cooperazione e l'apprendimento tra i vari tipi di sport.

25. Promuovere, in cooperazione con il movimento sportivo, il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale nello sport.
26. Scambiare esperienze e sostenere, se del caso, l'inserimento della qualifica di allenatore negli NQF nel quadro dell'attuazione dell'EQF, il che può contribuire al riconoscimento ufficiale della professione di allenatore e alla mobilità dei discenti e dei lavoratori all'interno dell'UE.
27. Promuovere le possibilità offerte dall'utilizzo delle moderne tecnologie nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione, come ad esempio l'apprendimento online, ad integrazione dei metodi tradizionali, al fine di fornire le abilità e le competenze necessarie a un maggior numero di allenatori, tenendo presente nel contempo l'impatto finanziario che l'utilizzo delle moderne tecnologie può avere sugli allenatori.
28. Promuovere le abilità e le competenze degli allenatori come elemento integrante dell'offerta a tutti gli atleti e i partecipanti alle attività sportive, ivi compresi i gruppi di persone specifici, di condizioni di allenamento sicure, adattate alle diverse esigenze, abilità e capacità.
29. Incoraggiare il movimento sportivo a far sì che gli allenatori abbiano le abilità e le competenze necessarie per svolgere il loro lavoro con gruppi di persone specifici, in particolare per quanto riguarda un ambiente sicuro, il contributo alla salute fisica e mentale, come pure il benessere degli atleti e dei partecipanti alle attività sportive.
30. Incoraggiare le opportunità di istruzione per tutti gli allenatori, ove opportuno, nell'ambito di strategie e azioni a livello nazionale e/o subnazionale nel settore dello sport e dell'attività fisica a vantaggio della salute, tenendo conto delle esigenze in materia di istruzione degli allenatori, dei requisiti degli sport professionistici e di base, delle esigenze e delle abilità degli atleti e dei partecipanti alle attività sportive, nonché della prospettiva di genere;

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E TENENDO CONTO NEL CONTEMPO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

31. continuare a sostenere la dimensione educativa dello sport attraverso il miglioramento dell'istruzione, dei programmi di formazione e delle opportunità di apprendimento per gli allenatori, compreso il lavoro con gruppi di persone specifici e in periodi di crisi sanitarie, come nel caso della pandemia di Covid-19. A tale riguardo, è opportuno prendere in considerazione anche le possibilità offerte dalla tecnologia, dagli strumenti digitali e dall'innovazione.
32. Promuovere e sostenere, a livello nazionale ed europeo, l'accessibilità a percorsi di apprendimento e di istruzione diversificati nell'ambito dell'intero settore dello sport, nonché promuovere l'apprendimento non formale sia offline che online, in quanto opportunità per gli allenatori di acquisire la formazione necessaria.
33. Sostenere la formazione, la mobilità a fini di apprendimento e l'occupabilità degli allenatori attraverso i programmi, i fondi e gli strumenti pertinenti dell'UE, nonché incoraggiare la cooperazione con tutti i portatori di interessi ai fini di un uso efficace di tali strumenti, in quanto opportunità per migliorare l'istruzione e la formazione per gli allenatori, facilitare lo scambio di migliori pratiche e condividere informazioni sui progetti esistenti.
34. Promuovere, in cooperazione con il movimento sportivo, l'attuazione degli orientamenti relativi ai requisiti minimi in termini di abilità e competenze per gli allenatori tra tutti i pertinenti portatori di interessi nel settore dello sport.
35. Prendere in considerazione, in collaborazione con tutti i pertinenti portatori di interessi, l'ipotesi di sostenere l'elaborazione di sistemi di raccolta dati comparabili in maniera da avere informazioni circa il numero totale di persone che svolgono la professione di allenatore e il tipo e il livello del relativo coinvolgimento nonché studi qualitativi sul loro livello di qualifiche, sulle esigenze in materia di istruzione e su altre questioni pertinenti. A tale riguardo, potrebbero essere utilizzati, se del caso, tutti gli strumenti esistenti, incluso Europass.

36. Sostenere, promuovere e diffondere studi e pubblicazioni sulle opportunità di istruzione per gli allenatori e sui sistemi di istruzione degli allenatori.
37. Sostenere le pertinenti attività, incluso lo scambio di informazioni ed esperienze tra i responsabili politici e i portatori di interessi del settore dello sport al fine di promuovere i requisiti minimi in materia di abilità e competenze, la convalida dell'apprendimento precedente sulla base dei risultati dell'apprendimento e dello sviluppo di un sistema di apprendimento permanente per gli allenatori, compresi gli allenatori volontari.

INVITA IL MOVIMENTO SPORTIVO A:

38. tenere conto degli orientamenti relativi ai requisiti minimi in termini di abilità e competenze per gli allenatori nell'elaborazione di documenti strategici, nello sviluppo di nuovi programmi, come anche nell'aggiornamento dei programmi esistenti, in materia di istruzione e formazione per gli allenatori, includendo sia gli allenatori volontari, sia gli allenatori salariati e autonomi.
39. Elaborare programmi per acquisire le abilità e competenze necessarie per lavorare con gruppi specifici e garantire che gli allenatori possiedano le giuste qualifiche per poter contribuire a un ambiente sicuro, alla salute fisica e mentale e al benessere degli atleti e dei partecipanti alle attività sportive, incluso in periodi di crisi sanitarie, come nel caso della pandemia di Covid-19.
40. In collaborazione con gli istituti pertinenti a livello locale o regionale, nazionale e dell'UE, rafforzare la cooperazione intersettoriale al fine di utilizzare nuove conoscenze e nuovi metodi nel lavoro quotidiano e coinvolgere il settore della ricerca e dell'innovazione nello sviluppo di programmi di istruzione e formazione per gli allenatori. A tale riguardo, incoraggiare la collaborazione tra gli allenatori e la comunità scientifica al fine di promuovere il trasferimento calibrato della ricerca scientifica per gli allenatori nel loro lavoro quotidiano.

41. Promuovere l'istruzione e la formazione degli allenatori, nonché l'acquisizione delle necessarie abilità e competenze in quanto risorsa per le organizzazioni sportive. A tale riguardo, incoraggiare gli allenatori ad avvalersi delle attività di apprendimento permanente, tra cui formazioni in loco sull'esercizio della professione, e delle possibilità offerte dalle moderne tecnologie, in quanto valore aggiunto nell'istruzione e nel processo di formazione nel settore dello sport.
42. Utilizzare i fondi e i programmi pertinenti dell'UE per migliorare le opportunità e la qualità dell'istruzione e della formazione per gli allenatori, includendo sia gli allenatori volontari, sia gli allenatori salariati e autonomi.

Definizioni:

Ai fini delle presenti conclusioni si applicano le seguenti definizioni.

Gli "allenatori" sono coloro che pianificano e impartiscono la formazione sportiva, mettendo in campo competenze e conoscenze dimostrabili a favore di obiettivi in termini di prestazioni, attività ricreative o salute in maniera sicura¹⁴.

I "gruppi di persone specifici" possono comprendere, tra l'altro, bambini, giovani, anziani, persone con disabilità, persone provenienti da contesti svantaggiati e persone con problemi di salute, indipendentemente dal genere e dall'origine etnica.

Riferimenti:

Nell'adottare le presenti conclusioni il Consiglio rammenta in particolare i documenti seguenti:

- Eurobarometro speciale: "Volontariato e solidarietà intergenerazionale", ottobre 2011.
- Relazione speciale Eurobarometro 472: Sport e attività fisica, marzo 2018.
- Progetto CoachLearn, http://www.coachlearn.eu/_assets/files/project_documents/coachlearn-project-summary-website-june-2015.pdf
- Conclusioni del Consiglio sul ruolo degli allenatori nella società (GU C 423 del 9.12.2017, pag. 6)
- Conclusioni del Consiglio sull'ottimizzazione del ruolo degli sport di base nello sviluppo delle competenze trasversali, specie tra i giovani (GU C 172 del 27.5.2015, pag. 8).
- Conclusioni del Consiglio sulla tutela dei minori nello sport (GU C 419 del 12.12.2019, pag. 1)

¹⁴ Definizione di "allenatori" quale concordata nelle conclusioni del Consiglio sul ruolo degli allenatori nella società.

- Mapping and analysis of education schemes for coaches from a gender perspective (Mappatura e analisi dei programmi di istruzione destinati agli allenatori secondo una prospettiva di genere): relazione di ECORYS alla Commissione europea, 2017
- Mapping on access to sport for people with disabilities (Mappatura dell'accesso allo sport per le persone con disabilità): relazione di ECORYS alla Commissione europea, 2018
- Progetto ESSA-Sport, 2019 <https://www.essa-sport.eu/essa-sport-outcomes-are-now-available>
- Commissione europea, DG Occupazione, affari sociali e inclusione, <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1062>
- Carta internazionale per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport, UNESCO, SHS/2015/PI/H/14 REV
- Risoluzione del Consiglio su una nuova agenda per le competenze per un'Europa inclusiva e competitiva (GU C 467 del 15.12.2016, pag. 1).
- Studio su "Qualifiche sportive acquisite attraverso le organizzazioni sportive e gli istituti di insegnamento (sportivi)", Commissione europea, 2016¹⁵
- Risoluzione del Consiglio sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (1° luglio 2017 - 31 dicembre 2020) (GU C 189 del 15.6.2017, pag. 5)
- Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali
- Direttiva 2013/55/UE recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno

¹⁵ <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/28026772-9ad0-11e6-868c-01aa75ed71a1>.

- Raccomandazione del Consiglio sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (GU C 189 del 15.6.2017, pag. 15)
 - Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU C 189 del 4.6.2018, pag. 1.)
 - Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sullo sport come piattaforma per l'inclusione sociale attraverso il volontariato (GU C 189 del 15.6.2017, pag. 40)
 - Conclusioni del Consiglio sull'accesso allo sport per le persone con disabilità (GU C 192 del 7.6.2019, pag. 18).
-